



Pagina 2 / PROGETTO ESCAC:
PREMIATE TRE SCUOLE PER I
PROPRI ELABORATI



Pagina 3 / RECUPERATI
17 ANTICHI REGISTRI DI
ANATOMIA PATOLOGICA

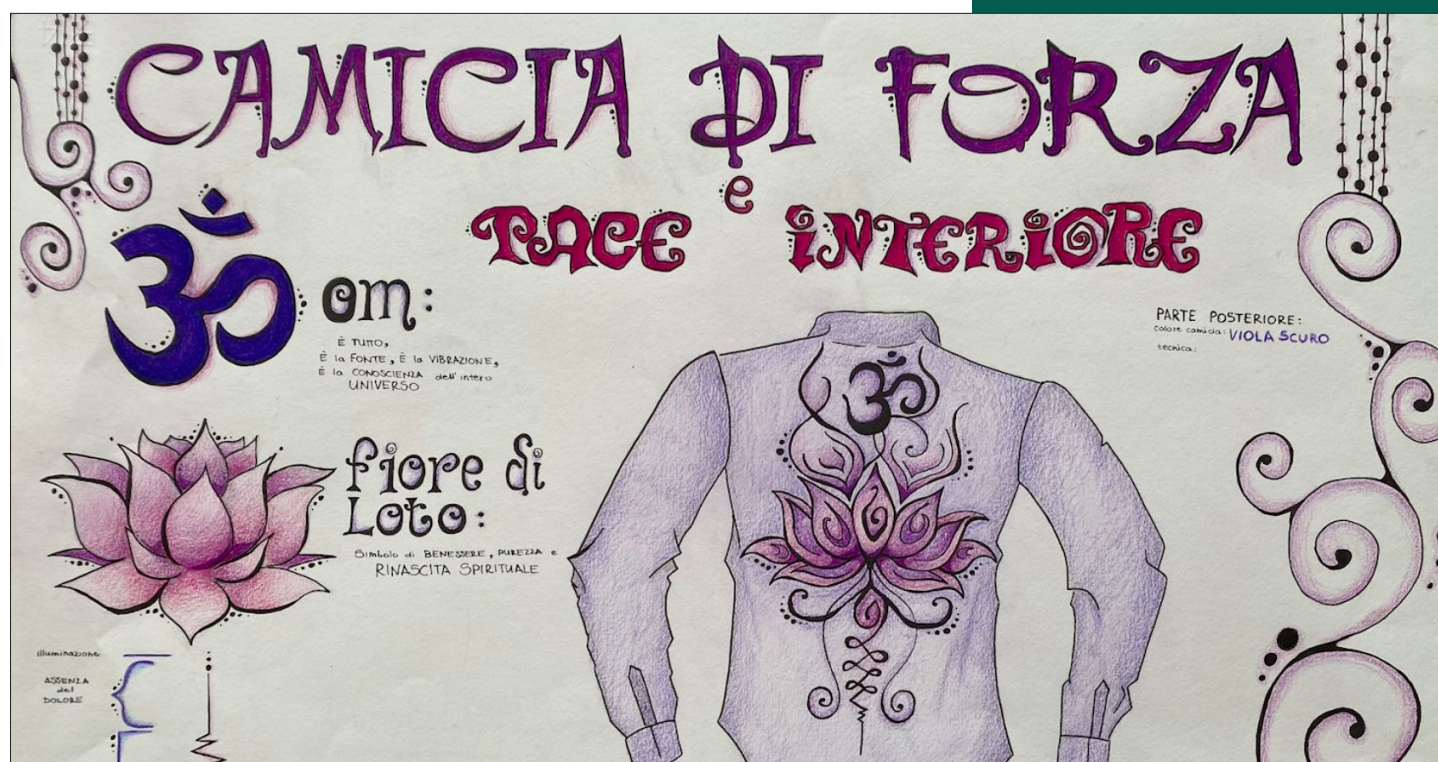


Pagina 4 / LE INIZIATIVE IN
PROGRAMMA ALL'ORTO
BOTANICO DELL'UNIVERSITÀ

Sistema museale universitario senese - notiziario

Simus *magazine*

Anno 9 n. 5-6 / maggio-giugno 2025



Una delle opere presentate dalla classe III B del Liceo artistico Duccio di Buoninsegna alla Giornata conclusiva del Progetto ESCAC

I musei: spazi di confronto culturale al servizio della cittadinanza

Nei primi due numeri del SIMUS Magazine di questo 2025 abbiamo scritto dei musei quali custodi ma anche attori essenziali per la crescita culturale, economica e sociale della nostra società. Abbiamo scritto della possibilità per i musei di divenire luoghi inclusivi, di benessere, di integrazione e di interazione, capaci di rendere protagonista il pubblico, contribuendo alla crescita delle persone e del senso di comunità. In quest'ottica stiamo lavorando per essere sempre più vicini ai cittadini e far sì che i musei universitari siano non solo contenitori di beni culturali ma anche spazi di partecipazione e di confronto. Circa 15 anni fa Jennifer Barrett, nel suo libro *Museums and the Public Sphere*, ha scritto di una "dimensione pubblica" del museo, rielaborando l'interpretazione storica di Jurgen Habermas che vedeva

nei salotti sette-ottocenteschi i contesti nei quali molto spesso ha avuto origine il pensiero politico. Oggi i nostri musei possono – e, a nostro avviso, devono – partecipare alla vita pubblica, offrendo ai cittadini informazioni scientificamente corrette perché possano prendere posizione sulle grandi questioni della medicina, della sostenibilità sociale e ambientale, del riconoscimento della pari dignità per tutte le persone. Essendo custodi di un patrimonio culturale condiviso che alimenta sentimenti di appartenenza ma al contempo esalta la diversità e la libertà di pensiero e di espressione, i musei, attraverso i propri allestimenti e le iniziative proposte, possono farsi promotori di specifici valori e intervenire in questioni etiche, offrendo al pubblico l'opportunità di

una riflessione corretta e democratica. Quanto presentiamo in questo numero del SIMUS Magazine ha questo obiettivo: offrire ai nostri pubblici gli strumenti per comprendere la scienza e il sapere umanistico e agire in un'ottica di cittadinanza attiva e consapevole: questo vale per ogni target di pubblico a iniziare dai giovani che partecipano al Progetto ESCAC con le proprie classi. I musei universitari, nel loro essere strumenti di Public Engagement per l'Ateneo, possono dunque divenire luoghi importanti per registrare necessità ed esigenze di trasformazione della società, dove sperimentare forme di dialogo e di partecipazione, garantire indipendenza, terzietà e voce per tutti.

Davide Orsini, Direttore SIMUS

Assegnati i premi per gli elaborati più creativi realizzati nell'ambito della XIV edizione del progetto ESCAC

Venerdì 23 maggio, nell'aula Cardini del Presidio universitario Mattioli, si è svolta la Giornata conclusiva della XIV edizione del Progetto ESCAC, che ha come obiettivo principale il coinvolgere ed educare i giovani al variegato mondo delle scienze, in maniera attiva e partecipata, attraverso una stretta collaborazione tra realtà museale e istituzione scolastica.

I musei mettono infatti a disposizione il proprio personale, docente e tecnico, per co-progettare i laboratori insieme alle e agli insegnanti delle discipline coinvolte. Le attività del Progetto sono articolate in due momenti fondamentali:

- il primo prevede una lezione sul tema scelto dalla classe, a cura di uno degli operatori del museo che propone il percorso, e una visita guidata/laboratorio presso il museo;
- il secondo vede la partecipazione della classe e degli insegnanti alla Giornata conclusiva del Progetto con la presentazione pubblica degli elaborati realizzati dagli studenti stessi.

In questa Giornata conclusiva a portare il saluto del Rettore dell'Università di Siena e della Comunità universitaria senese è stata la delegata alla Terza Missione (Public Engagement) Chiara Mocenni. Anche l'Ufficio Scolastico Provinciale,

che da sempre supporta il SIMUS nella realizzazione del Progetto ESCAC, ha voluto essere presente e ha rivolto un saluto ai presenti tramite la Professoressa Sabrina Pecchia. A chiudere i saluti istituzionali Carolina Taddei, Coordinatrice della Fondazione Musei Senesi, che sin dalla prima edizione affianca il Sistema Museale nella realizzazione di questo Progetto. Il Progetto ESCAC ha avuto anche in questa edizione una grande risposta da parte del mondo scolastico che ha premiato l'impegno dei musei senesi con una partecipazione assai elevata. Importante è stata anche la risposta delle scuole in termini di restituzione con degli elaborati che possono essere considerati veri strumenti di divulgazione della scienza. Da alcuni anni il Sistema Museale di Ateneo attribuisce 3 contributi economici per premiare gli studenti che hanno prodotto gli elaborati più creativi e innovativi nell'ambito della divulgazione scientifica, secondo il bando pubblicato a inizio anno scolastico. Tale selezione, così come l'intero Progetto, ha finalità educative essendo tesa a stimolare nei giovani e tra i giovani nuove forme di comunicazione del sapere scientifico. Per l'edizione 2024/2025 del Progetto sono state premiate le seguenti tre classi:

- vincitrice per l'elaborato più creativo e innovativo nell'ambito della divulgazione scientifica tra quelli realizzati dalle scuole primarie che hanno partecipato alla XIV edizione del Progetto ESCAC è stata la classe III A della Scuola Primaria San Girolamo di Siena che ha presentato "La fantastica storia della vita", elaborato realizzato a seguito dell'esperienza fatta al Museo di Scienze della Terra;
- vincitrice per l'elaborato più creativo e innovativo nell'ambito della divulgazione scientifica tra quelli realizzati dalle scuole secondarie di primo grado che hanno partecipato alla XIV edizione del Progetto ESCAC è la classe III B della Scuola media Jacopo della Quercia che ha presentato "Il teleGeornale, GeoTop!" in collaborazione con il Museo di Scienze della Terra;
- vincitrice per l'elaborato più creativo e innovativo nell'ambito della divulgazione scientifica tra quelli realizzati dalle scuole secondarie di secondo grado che hanno partecipato alla XIV edizione del Progetto ESCAC è la classe III B del Liceo Artistico Duccio di Buoninsegna presenta l'elaborato "La Camicia di Forza che racconta, costringe o libera", realizzato dopo aver compiuto il percorso formativo con il Museo di Strumentaria medica.



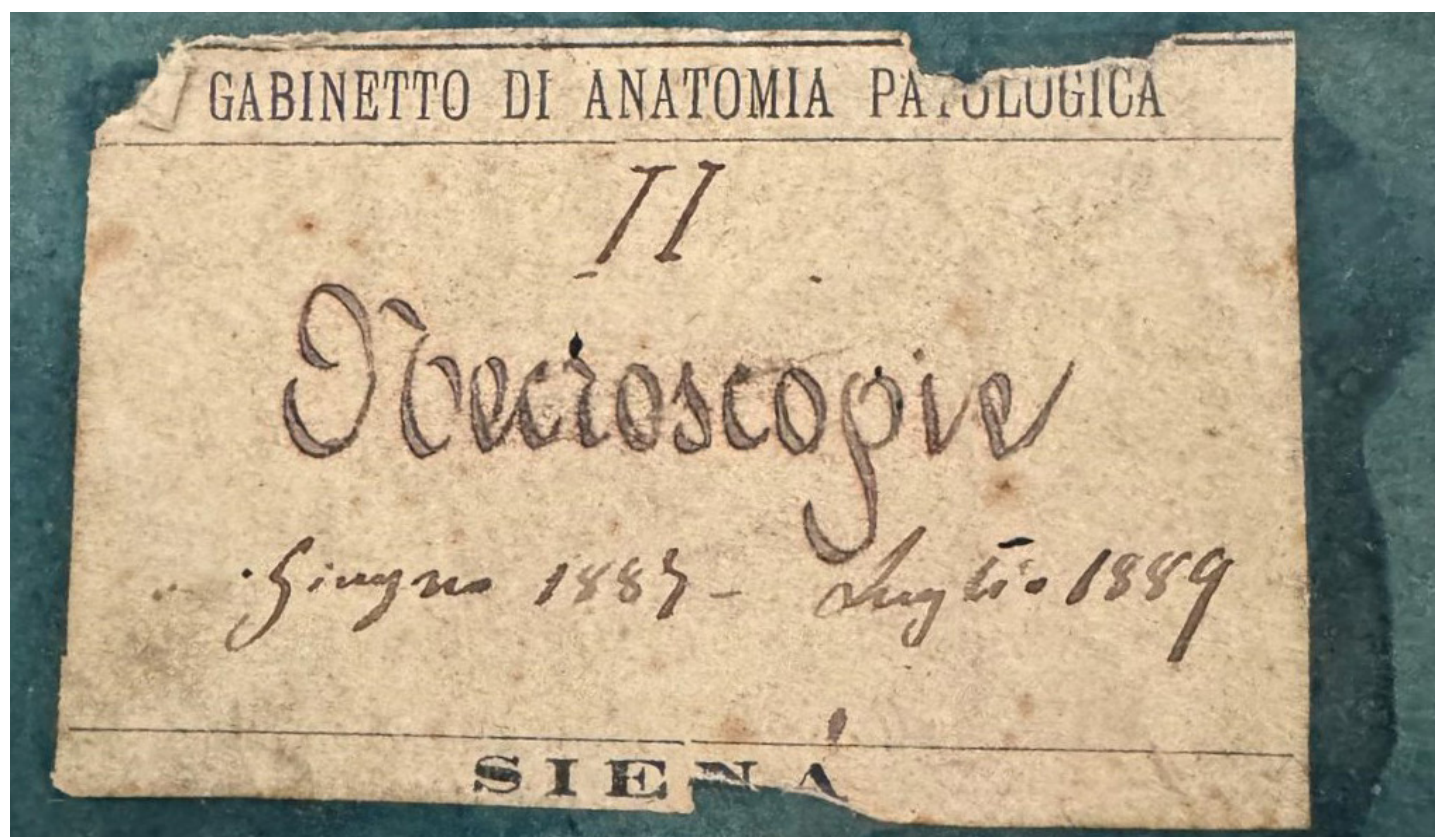
I saluti istituzionali alla Giornata conclusiva del Progetto ESCAC

Un museo di storia della medicina che promuove la ricerca e la riflessione su temi medici, etici e sociali

Il Museo universitario di Strumentaria medica nasce alcuni anni fa con una *mission* ben precisa: oltre a conservare e studiare beni culturali di ambito sanitario, promuove la ricerca scientifica e stimola la riflessione su temi etici e sociali legati alla salute. Attraverso le proprie collezioni, esposizioni e attività didattiche, cerca di rendere la storia della medicina accessibile e coinvolgente, mettendola in relazione con questioni che riguardano il presente e il futuro della nostra società. A Siena stiamo lavorando molto su questo ultimo aspetto perché crediamo che un museo di storia della medicina debba essere in prima linea nella formazione di bravi medici e professionisti sanitari, ma anche nella crescita culturale della società, promuovendo una corretta divulgazione sui temi di carattere medico. Il museo diviene così un luogo di confronto e di formazione formale e informale e, al contempo, uno strumento particolarmente interessante nella *Medical Education*, che pone un focus importante sul rapporto con il paziente in un'ottica di *Medical Humanities*. In tal senso possono essere lette le esperienze di tirocinio per gli studenti del corso di laurea in Medicina e Chirurgia che il Museo ospita da alcuni anni, ma anche il corso di studi sul

rapporto medico-paziente e sull'etica del fine vita che ha preso spunto proprio dalle collezioni del Museo e che è frequentato da circa 300 studenti l'anno. Grazie ai beni che custodisce, alle tante storie che questi beni raccontano e testimoniano, il nostro museo è chiamato a manifestare la propria responsabilità sociale partecipando alla formazione di una nuova generazione di cittadini, di medici e di pazienti consapevoli, in grado di combattere ogni forma di discriminazione e di stigma. In questa volontà di avere un ruolo centrale nella promozione della salute e del benessere dei cittadini e dell'intera società, come presupposto di uno sviluppo sostenibile, non dimentichiamo però l'obiettivo originario del museo, quello di salvare, conservare e studiare i beni culturali. L'ultima iniziativa del Museo di Strumentaria medica è stato in tal senso il recupero e la messa in sicurezza di 17 antichi registri di autopsie e vivisezioni presenti presso la sezione di Anatomia patologica dell'Università di Siena, datati tra il 1862 e il 1968. La presenza di tali registri è stata segnalata dal dottor Sergio Tripodi, Dirigente medico presso l'U.O. di Anatomia patologica dell'Azienda

Ospedaliero-Universitaria Senese. Il SIMUS si è subito attivato tramite il proprio Direttore Davide Orsini, il quale in collaborazione con la professoressa Marcella Cintorino, già docente di Anatomia patologica presso l'Ateneo senese, ha visionato e predisposto una relazione scientifica su tali beni. Ha quindi preso contatti con la dottoressa Paola Fontani, responsabile della Biblioteca di Area Medico Farmaco Biologica dell'Università di Siena, che si è detta disponibile ad accogliere i registri e a conservarli all'interno del patrimonio archivistico presente in tale Biblioteca, rendendoli fruibili per studi e ricerche. Il SIMUS ha quindi operato come tramite tra il Dipartimento di Biotecnologie mediche e la Biblioteca medica in modo da perfezionare il trasferimento dei beni. Il prossimo step sarà quello di studiare tali registri e inserirli in un progetto di valorizzazione dei beni culturali. Marcella Cintorino metterà a disposizione le sue capacità e la sua esperienza nell'ambito dell'Anatomia patologica e Davide Orsini collaborerà come studioso di storia della medicina e di museologia scientifica in modo da poter rendere fruibile tale materiale, in tempi brevi, nella sezione Musei diffusi del sito del SIMUS.



Particolare dell'etichetta di uno degli antichi registri del Gabinetto di Anatomia patologica

Tanti eventi nell'Orto botanico in festa

Con la bella stagione sono riprese numerose le iniziative nell'Orto Botanico dell'Università di Siena nell'ambito di Musei in Festa, rassegna di eventi organizzata dal Sistema Museale Universitario Senese (SIMUS) che mira a valorizzare il patrimonio scientifico e culturale dell'Università di Siena.

Tante le iniziative organizzate all'interno del programma **Siena BiodiverCity**, il ciclo di laboratori ideato per avvicinare bambini, famiglie e curiosi alla biodiversità che ci circonda ogni giorno, anche in città. Il progetto nasce dalla collaborazione tra l'Orto Botanico dell'Università di Siena e il Museo di Storia Naturale dell'Accademia dei Fisiocritici, due luoghi simbolo della conoscenza naturalistica a Siena. Ogni incontro prevede un doppio momento: una prima parte, teorica, nelle sale del museo, dove si introducono i temi del giorno in modo accessibile e interattivo, e una seconda parte, pratica, immersa nel verde dell'Orto Botanico, dove i partecipanti possono sperimentare, osservare e interagire con la natura viva. I laboratori, pensati per un pubblico giovane ma aperti a tutti, sono un'opportunità per esplorare con occhi nuovi la straordinaria varietà del mondo vivente, anche in contesti urbani: un'esperienza educativa, divertente e coinvolgente che invita a diventare protagonisti nella tutela della biodiversità. Il programma completo al sito simus.unisi.it/

Evidenziare l'importanza della biodiversità per tutti gli esseri del pianeta significa ricordare l'impatto che la mancanza di tutela della natura può avere sulla salute umana e su quella della stessa Terra. Inoltre, dal 13 giugno al 7 settembre 2025, l'Orto Botanico ospita nella Limonaia – lo spazio che nei mesi freddi ospita le piante più delicate – opere dell'artista senese Eugenia Vanni, che ha costruito la propria ricerca sul rapporto tra materia e memoria, segno e trasformazione.

La mostra, intitolata *Volano via le cose vuote*, è pensata dall'autrice in stretta relazione con lo spazio naturale e le sue stratificazioni. L'intervento di Eugenia Vanni si inserisce nel percorso del Museo Botanico come occasione per esplorare le connessioni tra gesto artistico e ambiente, tra memoria materiale e trasformazione naturale, tra radicamento e dispersione. La Limonaia si trasforma così in un habitat poetico in cui convivono elementi spontanei e installazioni, tracce vegetali e segni umani. L'iniziativa rientra nel progetto **Raggioverde**, il programma espositivo diffuso dedicato al paesaggio, che anima sei luoghi significativi della città di Siena, promuovendo un dialogo tra arte contemporanea, scienza, natura e memoria. La rassegna è a cura della responsabile dei musei e collezioni civiche Michela Eremita ed è promossa dal Comune di Siena.

SIMUS NEWS

LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ESCAC 2025/2026

Non si ferma in estate il lavoro dei referenti dei musei, che stanno dando vita alla nuova offerta didattica per l'anno scolastico 2025/2026. Nelle prossime settimane il SIMUS renderà pubblica l'offerta formativa dei musei scientifici senesi nell'ambito della XV edizione del Progetto ESCAC. A tale offerta sarà dedicato il prossimo numero del SIMUS Magazine.

A inizio settembre si terrà inoltre – come da tradizione – l'incontro in presenza con gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado. Sabato 6 settembre presso il Santa Maria della Scala è infatti in programma il "DIDAday". L'evento, organizzato dal Comune di Siena, dalla Fondazione Antico Ospedale Santa Maria della Scala, dalla Fondazione Musei Senesi e dall'Università di Siena, offrirà agli insegnanti una panoramica esaustiva dei programmi educativi e didattici proposti dai musei di Siena e provincia. Sarà l'occasione di incontrare gli insegnanti e parlare con loro. I referenti dei musei universitari saranno a disposizione per presentare i programmi educativi e didattici e confrontarsi con i docenti delle scuole.

Ciascun percorso può essere infatti calibrato in base alle esigenze didattiche espresse dai docenti, in modo da offrire un modello formativo pienamente rispondente al fabbisogno scolastico.

Dai primi giorni di settembre sarà attivo il modulo per le iscrizioni al Progetto ESCAC, pubblicato sul sito del SIMUS insieme al bando per l'attribuzione di contributi economici alle classi che presenteranno gli elaborati più creativi nell'ambito della divulgazione scientifica.

SIMUS Magazine

Notiziario di informazione del Sistema Museale di Ateneo dell'Università degli Studi di Siena

Anno 9 n. 5-6/ maggio-giugno 2025

Direttore editoriale: Davide Orsini

Direttore responsabile: Patrizia Caroni

Recapiti: Banchi di Sotto 55, Siena 53100

Numero chiuso in redazione:

30 giugno 2025.

Impaginazione: Antonio Giudilli

Stampa: Centro stampa dell'Università di Siena, via San Vigilio 6, Siena.

Registrazione presso il Tribunale di Siena n. 5 del 9 giugno 2017.



Una iniziativa della rassegna Siena Biodivercity all'Orto botanico